

Preistorica Le felci sono piante prive di fiori, frutti e semi che si riproducono con le spore. Hanno origini antichissime e ora sono di gran voga.



Addio prato all'inglese

Basta con l'aiuola perfetta e lunga vita alla macchia mediterranea, alle piante migranti e ai fiori spontanei. Ecco, secondo gli esperti, le nuove tendenze del gardening.

di Antonella Matarrese

In India nella maggior parte dei luoghi di culto si coltiva il basilico santo (*Ocimum sanctum*), una pianta non facile da far crescere perché ha bisogno di attenzioni per sopravvivere e per questo la sua cura è affidata ai fedeli. Per loro ciò significa frequentare assiduamente il tempio per venerare la divinità anche attraverso l'acqua da versare con gentilezza sul basilico.

Ne parla nel suo libro *Il giardino è un paradiso selvatico* (dal 30 aprile in libreria per Utet) Antonio Perazzi, architetto fiorentino formatosi alla scuola dei Kew Gardens di Londra, per sottolineare un concetto importante: «La manutenzione del giardino consiste nel prendersi cura, nel frequentare ma anche in qualcosa in più: è un gesto artistico che rende possibile acquisire consapevolezza della nostra

appartenenza al mondo naturale e quindi ci conduce a una riflessione sul nostro rapporto attivo-passivo con l'ambiente».

Ora, senza entrare nella mistica del giardino esistenziale, di certo il bisogno di contatto con la natura è un'esigenza antica, riscoperta e condivisa, come dimostrano i successi delle mostre floreali, delle fiere botaniche, dei mercati di piante da orto o semplicemente delle visite ai giardini privati o segreti sparsi per il mondo. Ma ciò che stupisce è la crescente e virale voglia di occuparsi del verde, di un giardino se si è fortunati o semplicemente di un balcone se lo spazio a disposizione è quello che le grandi città offrono. «Il nostro appuntamento è giunto al decimo anno e ancora non riesco a crederci, quanto siamo cresciuti» conferma la designer

Resistente

Proveniente dall'Iran, il melograno è un arbusto forte della famiglia delle puniceaceae. La qualità nana ha molto successo.



PIACERI_OLTRE IL GIARDINO

Un tipico giardino «selvatico» con una varietà di piante spontanee mescolate ad arbusti e alberi secolari.



PIACERI_OLTRE IL GIARDINO



Perenne Il rosmarino è una pianta aromatica perfetta per stare in terra oppure in vaso. Molteplici le sue proprietà.

Ilaria Venturini Fendi, appassionata di verde nonché ideatrice di FloraCult, mostra mercato di giardinaggio (ai Casali del Pino di Roma dal 25 al 28 aprile) che quest'anno avrà come tema *Identità, Relazione, Armonia*. «Non sono un'esperta botanica, ma dopo tutti questi anni qualcosa l'ho imparato. Certo, esistono le mode anche nella progettazione dei giardini, ma spesso sono legate a esigenze concrete. Per esempio, in sintonia con la necessità di non sprecare acqua, la nuova tendenza prevede piante dalla bassa manutenzione e robuste: quindi spazio agli arbusti mediterranei come il melograno, il mirto, il lentisco. Piacciono molto anche le verdure come carote e finocchi il cui verde ondeggia al vento, le piante secolari con tutto il loro carico di storia, come le felci, oppure le piante migranti che come gli uomini sono state spostate e poi sono diventate autoctone».

Si potrebbe stare ore ad ascoltare la Venturini Fendi, accrescendo così il proprio sogno di giardino e arrivando alla conclusione da lei stessa sintetizzata: «Le nuove tendenze del giardino coincidono con l'etica del rispetto dell'ambiente che altro non è se non l'applicazione del buon senso». Niente prato all'inglese e via libera alle piante spontanee come gli

Orientale *Echinops bannaticus*, noto come il globo-cardo blu, è una specie di pianta da fiore della famiglia dei girasoli.

anemoni di campo, l'erba cipollina, i botton d'oro, gli asfodeli. «Attenzione, però, spontaneo non vuol dire disordinato» avverte Irene Cuzzaniti, architetto di giardini e fiorista che dopo aver fondato Twentytrees, piccolo studio di progettazione del verde, nel 2015 ha aperto La Fioreria, punto di riferimento milanese per chi si occupa di tematiche legate alla natura, all'ambiente e, naturalmente, di piante e fiori.

Interpellata sulle nuove tendenze del gardening Cuzzaniti spiega: «La moda arriva persino alle piante, basta aprire un libro degli anni Settanta per rendersene conto. Ora sono tutti pazzi per la Pilea, ma in generale ora piacciono piante poco colorate, dalle nuance scariche come gli ottoni pastello, quasi monocromatiche, piante esili o dal portamento delicato e grafico. Evitiamo però di farci ammaliare dalle piante viste su Pinterest, su Instagram o su altri social e di comprarle a ogni costo senza preoccuparsi della loro provenienza o dell'adattabilità al nostro clima. Il mercato cerca di soddisfare ogni tipo di capriccio ormai ma con conseguenze ambientali pesanti dal punto di vista dei trasporti e delle concimazioni. È un meccanismo poco

IStock (2) - Ipa

I MIGLIORI FESTIVAL DI GIARDINAGGIO IN EUROPA Dalla Francia alla Svizzera passando

Gran Bretagna: Londra 21-25 maggio 2019 **CHELSEA FLOWER SHOW**

La kermesse floreale organizzata ogni anno dalla Royal Horticultural Society, a partire dal lontano 1912, sta al giardinaggio come il design al Salone del mobile milanese. L'esposizione di fiori più famosa al mondo va vista almeno una volta nella vita. www.rhs.org.uk/shows-events/rhs-chelsea-flower-show

Germania: Heilbronn 17 aprile-6 ottobre 2019 **BUNDESGARTENSCHAU** (più noto come Buga)

È la mostra tedesca di giardinaggio e di architettura del paesaggio che si tiene ogni due anni in una città diversa. Questa edizione, organizzata a Heilbronn, nel Baden-Württemberg, ha come tema *La vita in fiore*. Cinquemila gli eventi previsti. www.buga2019.de/de/index.php

Italia: Milano 17-19 maggio 2019 **ORTICOLA**

La mostra-mercato milanese è l'evento di giardinaggio più noto d'Italia. Nata nel 1915, ha riaperto i battenti a pieno titolo nel 1996. Fra le novità, il Fuori Orticola, una specie di Fuori Salone che coinvolge la città con una serie di eventi oltre i cancelli della mostra. www.orticola.org/orticola/

Svizzera: Losanna 15 giugno-12 ottobre 2019 **LAUSANNE JARDINS**

Da segnare in agenda: quest'estate torna la manifestazione artistica nella città sul lago di Lemano. Trentuno le installazioni vegetali distribuite su un percorso tematico, da Ovest a Est. L'ultima edizione si era tenuta nel 2014. www.lausannejardins.ch/en/



sano che non porta a nulla di buono».

Intanto, Garden Media Group, una società statunitense che da 18 anni analizza e predice le tendenze del gardening per i centri giardinaggio di tutto il mondo, ha appena pubblicato il suo *Garden Media Group Trends Report* per il 2019 dal quale si apprende che: il nuovo colore sarà il neo mint, «le tonalità femminili, come il rosa Millennial saranno superate a favore del verde menta, tinta gender-neutro dal sapore vintage»; che l'acquisto sarà bipolare: da una parte ci sarà quello di piante facilissime, da godere e da eliminare, senza scrupoli, e dall'altro quello di varietà iper sofisticate provenienti da lontano, strane o belle, per una clientela avanzata nelle conoscenze e

nel portafoglio; che oltre all'orto in terrazza, sul tetto, condiviso c'è la neo mania del fruttetto baby o di varietà antiche da coltivare con l'aiuto di apparecchi idroponici che forniscono luce e nutrimento necessari.

Un ultimo consiglio, per chi invece possiede un balcone, arriva dal designer del verde Cornelius Gavrill, autore di un premiato orto sul tetto milanese dello studio di architettura Piuarch. «Ultimamente estetica e funzionalità si sposano nello stesso vaso, dove l'accostamento di una pianta da orto con un fiore permette al pomodoro di convivere con il tagete, oppure al rosmarino con la cosmea, regalando una bella atmosfera. Per i più tradizionalisti, poi, va sempre bene la regola delle tre altezze: verticale, orizzontale e ricadente. Ovvero varie tipologie di arbusti come il *prunus* o il melo che sveltano, le graminacee *stipa tenuissima* che si allargano e le edere di ogni varietà che rappresentano un grande classico europeo. La tendenza quindi è di lavorare più sulla massa che sul colore». Se ne facciano una ragione gli appassionati di gerani. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERDE SECONDO SUSANNA MAGISTRETTI



«Il grande giardino è un desiderio ormai elitario. Il canale che prende per diventare democratico è la pianta, una sineddoche della voglia di giardino». Con l'acume che rivela una laurea in Storia moderna e

10 anni di lavoro come copywriter, Susanna Magistretti (foto) spiega a *Panorama* le ragioni della dilagante passione per il verde, che ormai riguarda un italiano su tre. Un fenomeno che osserva da vicino: la vulcanica figlia del celebre architetto Vico Magistretti è artefice di un miracolo. In 11 anni ha trasformato due serre e un ettaro di terreno all'interno del carcere di Bollate nel vivaio più acclamato di Lombardia. Cascina Bollate (200 mila euro di fatturato annuo) è una cooperativa sociale, dove i giardinieri milanesi più raffinati si riforniscono di piante altrove introvabili. Nel vivaio aperto al pubblico (www.cascinabollate.org), assieme a 20 volontari e una persona fissa lavorano sei detenuti regolarmente assunti. «Con tutti gli altri detenuti, fruttano circa 600 mila euro l'anno all'erario: è la quota che viene detratta dal loro stipendio per il mantenimento in carcere» sottolinea con orgoglio. Già, perché il suo mantra è: «stare sul mercato». «È ben chiaro anche ai detenuti che non stiamo facendo opere di bene per cui chi se ne frega, tanto i quattrini piovono dal cielo» precisa la presidente di Cascina Bollate. Che ai lettori, nel box qui a fianco consiglia le più interessanti mostre del verde d'Europa. (Elisabetta Burba)

per la Gran Bretagna. E con due tappe italiane

Italia: Castello di Masino
3-5 maggio 2019
TRE GIORNI PER IL GIARDINO

Organizzata dall'architetto Paolo Pejrone, la manifestazione si tiene in un parco monumentale del Canavese. Riconosciuta a livello internazionale, quest'anno vedrà la presenza di 150 espositori. www.fondoambiente.it/tregiorniperilgiardino/

Francia: Chantilly
17-19 maggio 2019
JOURNEES DES PLANTES DE CHANTILLY

Da oltre 30 anni è l'appuntamento francese dell'orticoltura europea. Nato nel castello di Courson (foto), nel 2015 ha traslocato in quello di Chantilly. Tema di quest'anno: *Les Sans Souci*. www.domainedechantilly.com/fr/journees-plantes/

